

COSA VUOLE ESSERE UN CONSULTORIO AUTOGESTITO GRATUITO:

- un luogo nel quale potersi riunire per discutere e confrontarsi.
- un luogo nel quale poter contrastare i numerosi attacchi all'autodeterminazione delle donne
- un luogo dal quale far pressione affinché i consultori esistenti sul territorio, trasformati oggi in poliambulatori con funzione esclusivamente emergenziale, riprendano ad essere dei luoghi nei quali si faccia seriamente prevenzione.
- un luogo dal quale poter rivendicare l'esigenza di una sanità pubblica, gratuita e laica.
- un luogo dal quale lanciare una campagna contro l'obiezione di coscienza.
- un luogo nel quale dare informazione alle ragazze giovani, e meno giovani, su aborto, anticoncezionali, gravidanza.
- un luogo nel quale liberarsi dalla medicalizzazione.
- un luogo nel quale costituire uno sportello anti violenza al quale le donne possano rivolgersi senza temere di essere giudicate e nel quale possano trovare una concreta assistenza.
- un luogo nel quale creare una rete con tutte le altre esperienze di consultori autogestiti presenti sul territorio nazionale.
- un luogo nel quale dare un supporto alle migranti che stentano ad avvicinarsi alla sanità pubblica per vari motivi (lingua, costi ecc).
- un luogo nel quale organizzare corsi con ostetriche; visite gratuite con ginecolog*, omeopati, naturopat*.
- un luogo nel quale favorire la pratica dell'autoconoscenza, del self help di gruppo (momenti di confronto su determinate problematiche, per conoscere meglio il nostro corpo e la nostra sessualità).